

# DISCERNIMENTO



DANIELA MARLINA  
Responsabile Area Promozione Caritas

*PRIMA PARTE*  
*Cos'è il discernimento?*

# PERCHE' DISCERNERE

*Spesso, di fronte agli eventi di oggi, anche locali, le comunità cristiane si trovano impreparate;*

*Una conseguenza: **silenzio imbarazzato.***



- QUINDI VI E' LA NECESSITA DI :
- *la ricerca della VERITA',*
  - *della OBIETTIVITA' nel "leggere un avvenimento"*
  - *CORRETTEZZA nel valutarlo*
  - *EFFICACIA nel prendere decisioni*

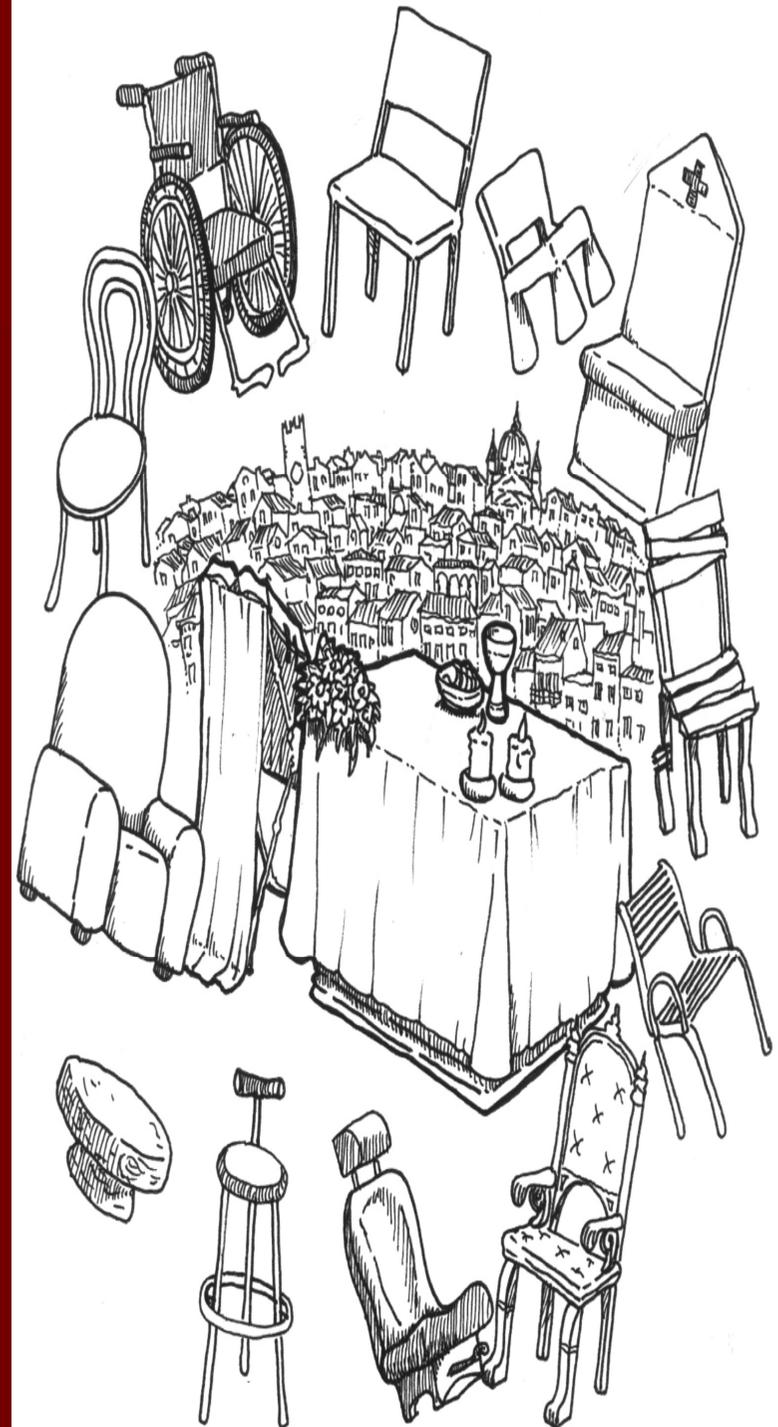
# DISCERNERE è...

- **Distinguere** decidere, accogliere responsabilità, competenze, coinvolgimenti, riguardo alle problematiche presenti sul territorio.
- **Rendersi conto** che l'amore preferenziale per i poveri è un criterio di discernimento pastorale ineludibile per la comunità cristiana.
- **Confronto e scambio di informazioni** su quello che viene rilevato e messo in atto a livello territoriale
- **Progettare e lavorare in rete** con i vari soggetti pastorali e della comunità civile.
- **Ricerca della verità e del bene** in una particolare situazione e la conseguente scelta di responsabilità;
- **Procedimento** che conduce una persona, un gruppo, attraverso passaggi ordinati, a cogliere la verità di un evento, al di là delle impressioni, delle emozioni in modo da poter valutare correttamente l'evento stesso.



# ***PER INTENDERCI SU ALCUNI CONCETTI***

- *La coscienza;*
- *La verità;*
- *Lavorare con gli altri, in gruppo*



# La Coscienza

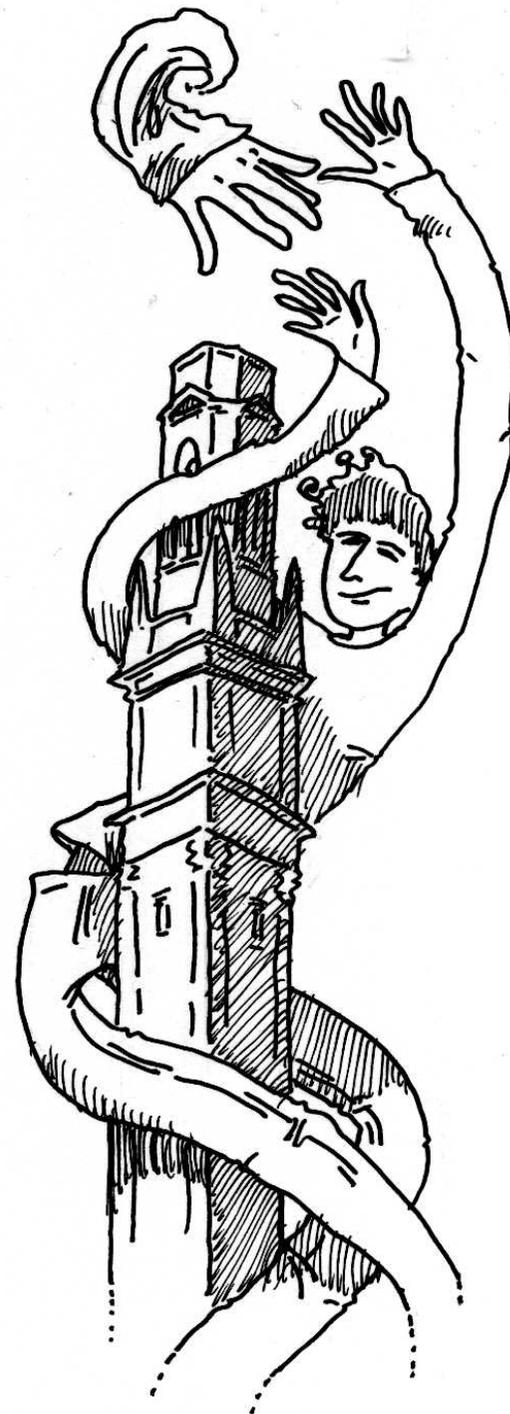
- *E' il luogo dove avviene la chiamata personale di Dio e la libera risposta di ogni uomo;*
- *La coscienza non crea i valori: li riceve;*
- *Non coincide propriamente con la Parola di Dio, ma possiamo dire che è la sua eco in noi:*

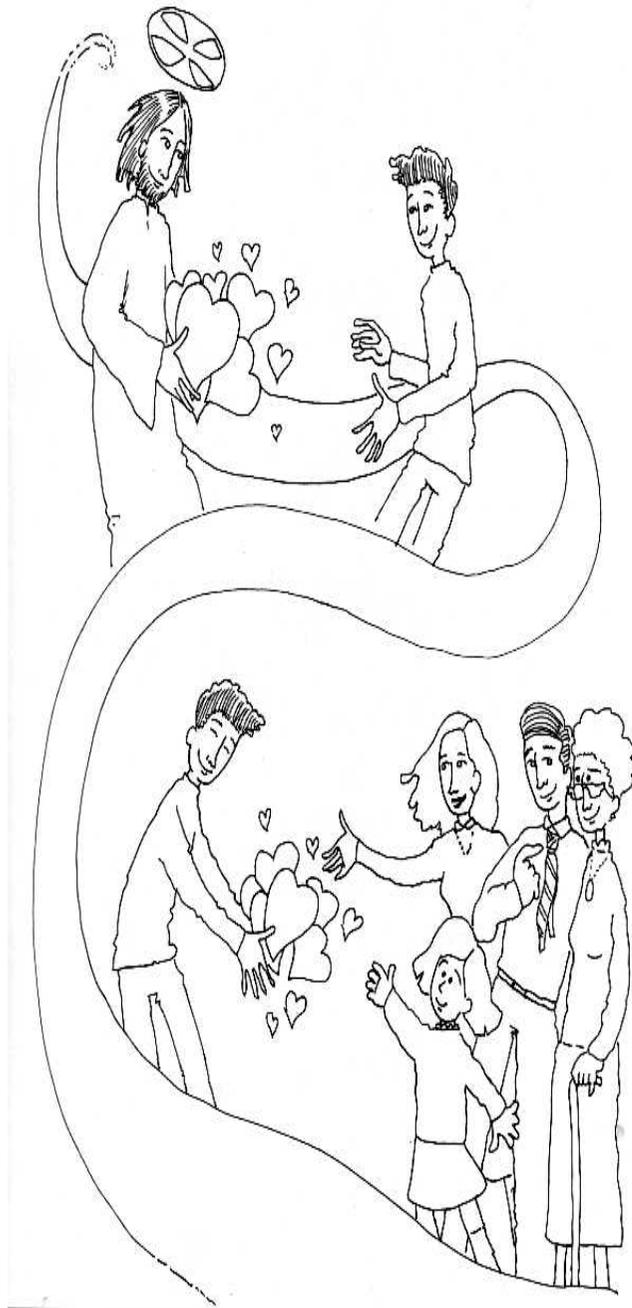


*È sbagliato affermare:  
"Io seguo la mia coscienza!"  
Innanzitutto è necessario  
cercare la **VERITA'***

# La verità

- Per verità non intendiamo la "verità assoluta", ma la "verità delle cose e dei fatti": la verità quindi intesa come obiettività;
- Ogni persona cammina verso la verità delle cose, ma avanza verso di essa solo se si pone in atteggiamento di ricerca;
- Nessuno possiede la verità: ma dovremo farci possedere da essa;
- Chi assolutizza la propria presunta verità, non la raggiungerà mai, precludendosi per altro, la strada della giustizia, della carità e della libertà





## *Lavorare con gli altri in gruppo*

- *Lavorare insieme ad altri vuol dire mettere la propria competenza in dialogo con altre competenze;*
- *Cercare insieme agli altri la verità degli eventi vuol dire essere disponibili ad andare oltre le proprie posizioni di partenza che sono certamente condizionate dalle realtà terrene.*

*“Le realtà terrene sono complesse e ambivalenti e spesso ambigue per la contemporanea presenza del bene e del male.”*

# *SECONDA PARTE*

## *Per fare discernimento da credente*

- *Presupposti;*
- *Principi etici;*
- *L'atteggiamento.*

## Presupposti ...



*Da credenti non si può prescindere dai seguenti elementi:*

- *l'accoglienza di Gesù, del suo Vangelo, del suo progetto;*
- *la ricerca costante e concreta di ciò che è in linea con la fedeltà a Gesù;*

*Nella consapevolezza che:*

- *siamo in presenza di un  dono dello Spirito  e che quindi, il discernimento va esercitato in  atteggiamento di ascolto e comunione ;*
- *la volontà di Dio è "dentro" gli avvenimenti e quindi, solo "entrando in essi", si può scoprire la strada che il Signore indica all'uomo;*
- *La volontà di Dio coincide sempre con il bene e va nella direzione della salvezza della persona umana.*

# Principi etici

- *La Chiesa, attraverso la dottrina sociale, ha indicato alcuni principi etici fondamentali che sono alla base morale cristiana, cioè del modo di vivere, essere e operare nella polis da parte di chi ha scelto di seguire Gesù Cristo;*
- *I quattro valori etici su cui si fonda la DSC, sono quelli indicati da Giovanni XXIII nella Pacem in Terris:*

*LA VERITA'*

*LA GIUSTIZIA*

*LA LIBERTA'*

*L'AMORE.*



# L'atteggiamento

Per il lavoro di discernimento cristiano è richiesto un atteggiamento di reale comunione che nasce e si deve nutrire di:

- **Preghiera;**
- **Ascolto;**
- **Scambio dialogico;**
- **Parresia**



(trad. lett. dal greco: "franchezza", "libertà di dire tutto"): cioè quel dinamismo dello Spirito che ha la capacità di ripulire le relazioni umane dall'egoismo;

- **Pazienza:** che nell'A.T. è forma concreta di bontà ed è espressa con una parola la cui traduzione vuol dire "benignità, buona disposizione ad aiutare".

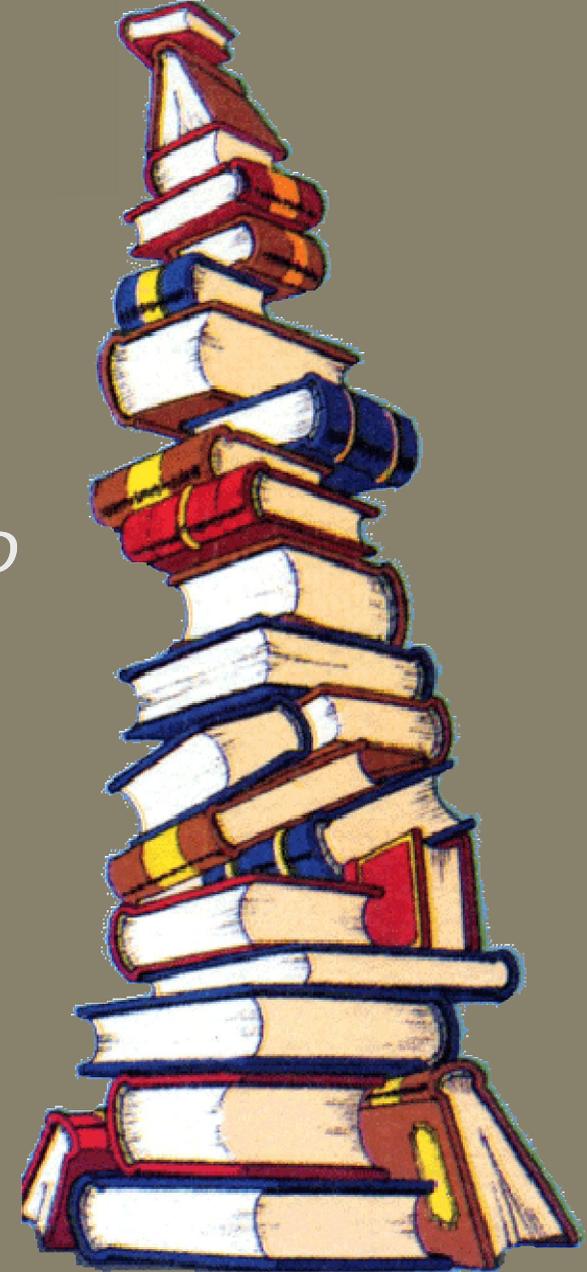
# *TERZA PARTE*

## *Il metodo*

- *Vedere*
- *Giudicare*
- *Agire*

# *Passaggi metodologici*

- 1) Fase intellettuale: momento della conoscenza;*
- 2) Fase emotiva: momento della soggettività;*
- 3) Fase dottrinale: momento dell'approfondimento;*
- 4) Fase morale: momento della valutazione;*
- 5) Fase volitiva: momento decisionale;*
- 6) Fase operativa: momento esecutivo.*



## *Fase intellettuale momento della conoscenza*

*Conoscenza oggettiva (scientifica)  
dell'argomento o del fatto in questione.*

*Non va bene dire: "A me pare..."*

*E' necessario tener presente che:*

- *solo la diversità e la complementarietà degli approcci avvicina alla verità;*
- *ogni realtà è più grande e misteriosa di quanto ognuno di noi può effettivamente percepire.*



# *Fase emotiva momento della soggettività*

*E' l'unico momento durante il quale è possibile dare spazio alle reazioni emotive, ai sentimenti, ai condizionamenti ambientali e all'educazione, ai pregiudizi ed alle posizioni ideologiche personali.*



# *Fase dottrinale momento dell'approfondimento*

*Esame del fatto o dell'argomento  
secondo:*

- *la Parola di Dio;*
- *la fede;*
- *il Magistero Sociale della Chiesa  
Cattolica,*

*e secondo i criteri etici e morali che da essa  
derivano. (Verità, Giustizia, Libertà, Amore)*



# *Fase morale momento della valutazione*

*E' il passaggio più delicato.*

*Difficilmente emergono esclusivamente  
aspetti positivi o soltanto aspetti negativi:  
se così fosse sarebbe da sospettare  
un approccio ideologico.*

*La valutazione non sarà mai assoluta.*



## *Fase volitiva momento decisionale*

*In questa fase emergono i passi fattibili.*

*Difficilmente emergerà una decisione risolutiva del problema, bensì una serie di piccoli passi possibili nella direzione giusta.*



## *Fase operativa momento esecutivo*

*E' il momento dell'attuazione concreta delle scelte effettuate nella fase precedente, secondo le strategie individuate.*



*QUARTA PARTE*  
*Per operare un corretto*  
*discernimento*

# *Le formalità operative*

- *Fornire al gruppo di lavoro la necessaria documentazione;*
- *Ascoltare gli esperti*
- *Prevedere tutto il tempo necessario*
- *La presenza di una "guida" col compito di far osservare la correttezza dei passaggi ed il rispetto reciproco di ciascun membro del gruppo;*
- *La verbalizzazione;*
- *Il confronto sulla sintesi che emerge;*
- *La notificazione delle decisioni che sono maturate.*



# Conclusione

*E' proprio il lavoro del discernimento comunitario, che rende concreta e reale la partecipazione e la corresponsabilità ecclesiale, la presenza e la maturazione dei cristiani laici nella Chiesa, la complementarietà dei carismi e dei ministeri.*

*In caso contrario, tutto questo resta lettera morta e oggetto di..... infinite lamentazioni.*

